AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Direzione contenuti audiovisivi

Prot. N. DDA/0001513 del 15 giugno 2020

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/2778, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1271/DDA/EL)

Con istanza DDA/2778, pervenuta in data 10 giugno 2020 (prot. n. DDA/0001430), è stata segnalata dalla SIAE (Società Italiana Autori ed Editori), in qualità di soggetto legittimato, in quanto mandataria per il territorio italiano dei titolari dei diritti di sfruttamento sulle opere oggetto dell'istanza, la presenza di una significativa quantità di opere di carattere sonoro, sul sito internet https://mp3direct.co e https://mp3direct.fm/, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra cui sono specificamente indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

baglioni noi no 032470 1988

sabato pomeriggio 1975

e tu 1974

vita e adesso 1985

fratello sole sorella luna 1974 ortolani riz 010411

vasco rossi sally 043176 1995

siamo soli 2000

ramazzotti buonamore 048250 2018

somos 2018

siamo 2018

tu sei 2005

l'equilibrista 2005

lei pero 1996

avanti così 2018 mogol 014203

adesso tu 1986

ti dichiaro amore 2018

negramaro lacrime 131484 2009

basta così 2009

apollo 11 2009

casa 69 2009

mentre tutto scorre 2004

quel matto sono io 2009

quel posto che non c'è 2007

alessandra antonacci 055343 1991

sognami 2006

lascia stare 2007

emma 200901 cullami casalino roberto 134022 2007

calore angelini roberto 111832 2010

Mahmood Alessandro 237950 rapide 2020

barrio 2019

LINK <*omissis*>

L'istante dichiara, inoltre, che: "*Si evidenzia che il tentativo di rimozione selettiva operato dalla SIAE sul sito oggetto della presente istanza non è andato a buon fine. Sullo stesso risultano ancora presenti le opere segnalate. Si rappresenta inoltre il carattere massivo delle violazioni al diritto d'Autore.".*

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza emerge che sono effettivamente accessibili, alle pagine *internet* indicate, riproduzioni delle opere sonore sopra elencate e che le stesse appaiono diffuse in presunta violazione degli articoli 2, comma 1, n. 2), 12, 13, 16, 72 e ss. e 80, della citata legge n. 633/41. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave e di carattere massivo. Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta registrato dalla società EPAG Domainservices GmbH, con sede in Niebuhrstr. 16b 53113 Bonn, Germania, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica info@epag.de e compliance@epag.de, per conto di un soggetto non identificabile;
- i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società OVH Groupe SAS, con sede in 2, rue Kellermann, 59100 Roubaix, Francia, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@ovh.net, società cui risultano verosimilmente riconducibili anche i server impiegati, localizzati a Roubaix, Francia.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo, valutati unitamente alla circostanza che l'istanza è stata presentata da una delle associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. *u)*, sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i soggetti destinatari della presente comunicazione e, considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito *web* da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso alle opere oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Emilia Lamonica, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/2778**", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. *b)*, del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. *d)*, del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi **entro il 26 giugno 2020**.

Come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore